

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale  
Nicola Perrelli



## Turismo post covid

di Gloria Ciabattoni

Vacanze in agosto sì, ma dove? Se si vuole andare fuori dai confini nazionali, in primo luogo è bene consultare i siti ufficiali, come quello della Farnesina, [www.viaggiare sicuri.it](http://www.viaggiare sicuri.it) ma anche <https://reopen.europa.eu/it>, **che sono sempre aggiornati. Praticamente tutti i paesi europei (UE e Shengen) hanno riaperto le frontiere da giugno: si può viaggiare in Grecia, Spagna, Germania, Francia, ecc.** Da metà giugno, via libera ai viaggi in Austria per turisti provenienti dall'Italia e altri 30 paesi europei, senza più obbligo di presentare un test Covid-19 negativo e senza quarantena. Informazioni sono disponibili sul sito b2c <https://www.austria.info/it>. Sempre da metà giugno scorso **le frontiere tra Italia e Slovenia sono di nuovo aperte** (per ulteriori informazioni consultare il sito della Polizia

Slovena <https://www.policija.si/eng/newsroom/news-archive>). Dal 1 luglio scorso ha riaperto anche Malta. All'arrivo in aeroporto non si è sottoposti a tampone, viene solo rilevata la temperatura corporea e occorre a compilare un modulo di autocertificazione che richiede informazioni sui viaggi nei 30 giorni precedenti. Come in precedenza i cittadini UE non hanno bisogno di un visto per entrare. Su [malta-vacanze.it](http://malta-vacanze.it) sono riportate le 4 regole da osservare per un viaggio sicuro: mantenere il distanziamento sociale; aumentare il livello di igiene; indossare la mascherina o la visiera (dove richiesto), e... divertirsi. O lavorare: grazie all'impegno della Malta Communications Authority e alla collaborazione dei suoi partner maltesi, ci sono oggi **oltre 190 free wifi spot tra Malta e Gozo**. Una quantità straordinaria di luoghi se si considera la dimensione dell'Arcipelago maltese.

Si può andare anche in Irlanda, però la raccomandazione ufficiale delle autorità sanitarie irlandesi rimane quella di effettuare solo i viaggi essenziali da e per l'Irlanda. Il Governo irlandese ha presentato una "Green List" di 15 paesi, tra i quali l'Italia: per chi proviene da questi Paesi non vige più l'obbligo della quarantena di 14 giorni. Tutti i visitatori in arrivo nella Repubblica d'Irlanda dovranno compilare un modulo che fornisca, alle autorità sanitarie, i dati relativi agli spostamenti sul territorio così da aiutare, eventualmente, le autorità sanitarie nella ricerca dei contatti. Dal momento che l'Italia è sulla Green List dell'Irlanda, i turisti non avranno più obbligo di sottoporsi al regime di quarantena tuttavia dovranno seguire tutte le regole di distanziamento sociale e le altre indicazioni sulla salute pubblica in atto a livello locale.

Tra le novità imminenti, da agosto riapre anche la Giordania, a cominciare dagli aeroporti (chiusi il 17 marzo scorso a causa del coronavirus), con la prima serie di voli in arrivo nella prima metà di agosto, per i cosiddetti "Paesi verdi" tra i quali l'Italia.

**Ai turisti si chiede di compilare moduli relativi alla loro situazione, nonché un risultato negativo del test PCR (reazione a catena della polimerasi) che non superi le 72 ore dal momento dell'arrivo in Giordania.** I visitatori devono anche scaricare sul cellulare l'applicazione Aman (Sicurezza) prima del volo e devono dimostrare di aver soggiornato in un paese "verde" 14 giorni prima del loro arrivo. Ai cittadini stranieri verrà chiesto di fornire un'assicurazione valida anche in Giordania. All'arrivo, i passeggeri dovranno sottoporsi a screening termico e scansione PCR. I visitatori potranno lasciare l'aeroporto quando avranno ricevuto i risultati dello screening e della scansione PCR.

A partire dal 1 agosto, è stata annunciata la riapertura dei voli commerciali internazionali da e per Seychelles.. L'ingresso sarà permesso solamente a visitatori provenienti da Paesi a basso o medio rischio (tra i quali è inclusa l'Italia). Chiunque voglia fare ingresso nel Paese dovrà effettuare un test COVID-19 PCR non oltre le 72 ore dalla partenza, ed inviare il relativo risultato all'indirizzo [visitor@health.gov.sc](mailto:visitor@health.gov.sc) insieme ai dettagli del viaggio e del pernottamento. Il risultato del test andrà inoltre presentato alla compagnia aerea al momento dell'imbarco. Qualora non si seguissero tali istruzioni, i visitatori saranno sottoposti a test COVID-19 al loro arrivo. Il pernottamento è ammesso solo in strutture che siano state certificate dall'Autorità di Sanità Pubblica delle Seychelles. Per ulteriori dettagli sul protocollo relativo ai visitatori in entrata, consultare il seguente sito: <http://tourism.gov.sc/wp-content/uploads/2020/07/Seychelles-Visitor-Travel-Advisory.pdf>.

Per maggiori informazioni, consultare il sito del Ministero della Salute seicellese <http://www.health.gov.sc/>.

E poi, ci sono Paesi che non pensano solo al turista, ma anche a chi vuole lavorare in smart working. L'isola di Barbados, nei Caraibi, si attrezza ad accogliere i turisti che desiderano vivere l'isola lavorando da remoto: a disposizione di tutti i viaggiatori un **visto di benvenuto valido per 12 mesi**. L'isola, con i suoi numerosi alloggi adatti a tutti i tipi di turisti e servizi mobili in fibra più veloci dei Caraibi, permette di **continuare la propria attività lavorativa da remoto** circondati però da sole, spiagge bianche e mare cristallino.

Sul sito [www.Barbadoswelcomestamp.bb](http://www.Barbadoswelcomestamp.bb) si può richiedere il visto di benvenuto valido per 12 mesi per avere l'opportunità di **vivere e lavorare da remoto a Barbados**.

Infine, nei Paesi fuori dall'Unione Europea e fuori dall'accordo Schengen, fino ad almeno il 31 luglio **i viaggi potranno essere effettuati solo per lavoro, salute, assoluta necessità**, rientro al domicilio, residenza o abitazione e per **studio**.

SANTO DOMINGO, 2 LUG - Dopo tre mesi di paralisi, la Repubblica Dominicana ha nuovamente autorizzato a partire da ieri l'attività turistica con l'arrivo di alcuni aerei provenienti da

Porto Rico, New York e sud del territorio statunitense negli aeroporti 'Las Americas' di Santo Domingo e Punta Cana.

Il quotidiano Listin Diario sottolinea oggi l'importanza della riapertura per il settore turistico che incide per quasi il 10% del Prodotto interno lordo (Pil) del Paese, e dà lavoro direttamente e indirettamente a circa 300.000 persone.

Dato che gli effetti della pandemia da coronavirus non sono ancora del tutto scongiurati - la Repubblica Dominicana è al nono posto per contagi (33.387) in America latina, con una mortalità relativamente bassa (754) - il governo ha predisposto stretti protocolli di bio-sicurezza negli scali aeroportuali, limitando inoltre la capacità degli alberghi al 30% delle loro capacità.

Roberto Rodríguez-Marchena, portavoce del governo dominicano, ha anche ricordato che il presidente Danilo Medina ha revocato il decreto di stato di emergenza che era stato firmato il 19 marzo scorso per l'emergenza coronavirus.

"La Repubblica Dominicana - ha sottolineato via Twitter - i suoi hotel e le sue spiagge, accolgono con simpatia, applicazione rigorosa dei protocolli e l'allegria della sua gente a dominicani e stranieri che desiderino godersi vacanze sane e divertenti".

Da parte sua il ministero del Turismo in un comunicato ha stimato che durante il mese di luglio arriveranno sugli aeroporti internazionali dell'isola oltre 400 voli di compagnie aeree da varie parti del mondo, soprattutto Stati Uniti e Europa.

Per quanto riguarda infine le crociere, la situazione è ferma, dato che i porti dominicani non hanno ricevuto nessun avviso da parte delle compagnie che operano in questo settore.(ANSA).